

24H A TORINO, BIOLATTI: NON FACCIAMO CONCORRENZA

Anmvi oggi 06-09-2010



Dopo la clinica universitaria [nasce](#) a Grugliasco (Torino), il Pronto soccorso pubblico per cani e gatti. Il servizio è partito a fine agosto, e già - assicurano i veterinari addetti - non c'è notte nella quale non si lavori a pieno ritmo.

"Già in precedenza trattavamo oltre quattromila casi all'anno nella clinica, ma ora abbiamo deciso di estendere il servizio 24 ore su 24, sette giorni alla settimana - spiega il preside di Veterinaria, **Bartolomeo Biolatti** - Lo scopo è quello di venire incontro alla richiesta non solo dei singoli cittadini che posseggono un animale domestico, ma anche dei veterinari privati, con i quali non siamo in competizione ma vogliamo continuare a collaborare: molti di loro non hanno, né potrebbero avere, tutte le attrezzature e le competenze specialistiche per far fronte ai casi difficili".

"Qui arriva di tutto - racconta **Antonio Borrelli**, responsabile del nuovo servizio - Animali intossicati dal veleno ingerito per sbaglio o lasciato appositamente da malintenzionati, altri cardiopatici, altri ancora che, proprio come accade agli esseri umani, hanno avuto nel cuore della notte una crisi convulsiva o vagale e rischiano la vita. Noi "rispondiamo" con due veterinari e quattro studenti sempre presenti, e altri specialisti reperibili per le emergenze ortopediche, cardiologiche, tossicologiche e così via. Abbiamo due postazioni e la possibilità di fare radiografie e ecografie, un defibrillatore ma anche un laboratorio per fare esami del sangue, in pochi minuti".

Il servizio non è gratuito. "Purtroppo per gli animali non esiste nulla di paragonabile al servizio sanitario - spiega Biolatti - Ci sono state proposte di legge, il tema è sempre attuale, ma ci sono anche forti opposizioni e a noi non resta che far pagare ogni prestazione secondo un tariffario che non si discosta troppo dal mercato generale. Ciò che possiamo garantire è la libertà da qualunque fine speculativo, e l'eccellenza delle prestazioni. Del resto la clinica e il Pronto Soccorso esistono, grazie anche al sostegno della Fondazione Crt, perché possono contare sulle parcelle, altrimenti dovremmo fermarci".